

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

* * * *

CONTRATTO D'APPALTO

stipulato ai sensi dell'Art.32, commi 9 e 14, del D. Lgs.50/2016

“Adeguamento, ammodernamento e automazione del Canale di Ganaceto e della rete di distribuzione irrigua sottesa. Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera in provincia di Modena- 1^a Stralcio e 2^a Stralcio” finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche -” CUP G19J21009130006 - CIG 965674346B

Stipulato per scrittura privata e conservato al repertorio n. 1458 del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

L'anno duemilaventitre il giorno 27 del mese di ottobre, tramite firma digitale

il CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE c.f. 91149320359, nel contesto del presente atto indicato con la sigla “CBEC o CONSORZIO o STAZIONE APPALTANTE “, in persona del Sig. **Marcello Borvichi** nato a **Reggio Emilia** il **15.10.1970** c.f. **BNVMCL70R18H223N**, nominato Presidente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 276 di data 26 aprile 2021,

e

la ditta PARENTI COSTRUZIONI SNC DI INCERTI PARENTI PAOLINO & C”

con sede legale in Villa Minozzo (RE), via Triglia n. 51, C.F. e P.IVA

01559880354, di seguito nel presente atto denominata semplicemente

“Appaltatore o Impresa”, in persona del suo Legale Rappresentante, Sig.

Paolino Incerti Parenti nato a Villa Minozzo (RE) il 30.06.1945 c.f.

NCRPLN45H30L969A,

Premesso che

- i lavori di “Adeguamento, ammodernamento e automazione del Canale di Ganaceto e della rete di distribuzione irrigua sottesa. Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera in provincia di Modena” sono inseriti, quale finanziamento, a seguito del D.M. 299915 del 30.06.2021 - Decreto di approvazione dei criteri di ammissibilità e selezione dei progetti presenti nella banca dati DANIA, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 - Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche;

- con delibera del Presidente n. 521 del 16/09/2021 è stato approvato il progetto esecutivo, a seguito di verifica, ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii per un importo pari ad € 7.400.000,00;

- con decreto n. 0484456 del 30 settembre 2022, il MIPAAF ha formalmente ammesso al finanziamento l’intervento in parola per € 7.400.000,00;

- con prot. n.0560722 del 03/11/2022, il MIPAAF ha formalmente notificato al Consorzio il decreto n. 0484456 del 30 settembre 2022, regolarmente registrato dalla Corte dei Conti;

- con delibera n. 586 del 10.11.2022 il Comitato Amministrativo del Consorzio ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere l’atto d’obbligo e i relativi allegati,

al fine di poter inviare entro i termini indicati la documentazione chiesta;

- in data 17.11.2022 è stato sottoscritto l'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per il progetto, di cui all'Allegato 3 del Decreto di concessione predetto ed inviato il medesimo giorno con prot. 19397;

- con la nota di data 5 agosto 2022, considerato l'incremento dei prezzi intervento, il MIPAAF ha nel frattempo chiesto ai soggetti candidati al finanziamento di comunicare l'impatto finanziario determinato sugli interventi candidati a finanziamento, dall'adozione dei nuovi prezzari. Con tale nota, inoltre, il Ministero ha chiesto di evidenziare l'eventuale possibilità di realizzare l'intervento per stralci funzionali;

- con nota prot. n. 15370 del 07.09.2022 il Consorzio, avendo provveduto all'aggiornamento del quadro economico del progetto suddetto, dettato dall'aumento del costo delle materie prime, sulla base di nuove indagini di mercato e dell'adozione dei prezzari, ha comunicato al Ministero che il quadro economico del progetto presentato subiva un incremento pari a € 1.775.202,91, risultando un importo complessivo di progetto pari a € 9.175.202,91;

- nella medesima nota, il Consorzio ha dato atto che il progetto poteva essere suddiviso in due stralci funzionali, di cui la realizzazione del primo dell'importo di € 7.400.000,00, consente di mantenere gli obiettivi attesi ed inalterata la superficie complessivamente efficientata, nonché di rispettare i milestones e target della misura. Il secondo stralcio, pari ad € 1.775.202,91, comprende interventi di completamento;

- con deliberazione n. 539 di data 26 ottobre 2022 il Comitato Amministrativo ha formalmente approvato l'aggiornamento economico del progetto, dando altresì atto che i lavori possono essere eseguiti in due stralci funzionali;

- con nota n. 0594561 del 21/11/2022 il MASAF ha chiesto agli Enti beneficiari del finanziamento PNRR di comunicare, nel caso di stralcio funzionale dell'intervento, l'incidenza sui target collegati alla misura in termini di area efficientata e di installazione a titolo di investimento di misuratori al prelievo, nonché di confermare i criteri che ne hanno consentito il finanziamento;

- con lettera del 14/12/2022 prot. N. 20903, il Consorzio, in risposta alla suddetta nota, confermava al Ministero la possibilità (già espressa con nota del 07.09.2022) di suddividere l'intervento in due stralci funzionali, di cui il primo prevalente dell'importo di euro 7.400.000, assicura il conseguimento dei risultati che hanno determinato il punteggio del progetto candidato a finanziamento sulla banca dati DANIA e consente di mantenere inalterata la superficie complessivamente efficientata, nonché di rispettare i Milestone e i Target della misura, mentre il secondo stralcio va a completare l'intera proposta progettuale;

- con delibera n. 657 del Comitato Amministrativo del 21.12.2022 sono stati approvati i 2 stralci funzionali e il quadro economico di progetto aggiornato;

- con nota n.0016461 del 13/01/2023, il Ministero, riscontrando la nota del 14/12/2022, ha preso atto di quanto indicato dal Consorzio invitandolo a trasmettere la documentazione relativa agli stralci progettuali, sollecitando nel contempo il consorzio stesso a rispettare nella predisposizione degli atti per la procedura di affidamento dei lavori, i principi e le condizionalità indicate nel decreto di finanziamento e nei documenti di riferimento;

- con nota n. 0016669 del 13/01/2023 il MASAF ha disposto gli “Adempimenti Enti attuatori prima dell'avvio delle procedure di affidamento e copertura sovraccosti” relativamente ai finanziamenti PNRR in parola;

- con nota del 20/01/2023 prot. n. 1266, il Consorzio ha dato riscontro alle suddette note, inviando la documentazione chiesta e in particolare: delibera aggiornata di approvazione q.e., nuovo verbale di verifica, validazione del RUP, relazione circa la permanenza dei target e dei punteggi, relazione di sintesi;

- con delibera n. 64 del 01.02.2023, il Comitato Amministrativo, a seguito dell'approvazione dei 2 stralci funzionali e della corrispondenza intercorsa con il Ministero ha autorizzato il Presidente del Consorzio alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo aggiornato nei confronti con il Ministero;

- in data 09.02.2023, è stato sottoscritto l'atto d'obbligo aggiornato e trasmesso al Ministero con prot. 2739 del 13.02.2023;

- i lavori mirano alla razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua in agricoltura anche in ottica di risparmio energetico, a migliorare la resistenza dell'agroecosistema agli eventi di siccità e ai cambiamenti climatici mediante il mantenimento in buono stato dei corpi idrici e a far fronte alla richiesta da parte della popolazione e dell'opinione pubblica di una gestione sempre più efficiente delle risorse idriche per ridurre in modo sostanzioso il numero delle persone che subiscono le conseguenze della carenza idrica;

- il progetto prevede il rivestimento del canale Ganaceto, il tombamento delle diramazioni del medesimo, la riqualificazione e telecontrollo di nodi idraulici compresa trasmissione dati e implementazioni in sala telecontrollo situata presso la sede del Consorzio a Reggio Emilia;

- in base a quanto previsto dalla *Council Implementing Decision* (Decisione di esecuzione 10160/2021) e dagli Accordi Operativi (Operational Arrangements) tra l'Italia e la Commissione Europea del 22.12.2021, la milestone da realizzare nell'ambito della *Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche* è quella dell'aggiudicazione dei lavori entro il 15.11.2023. Si precisa che i lavori di cui al presente contratto concorreranno al raggiungimento dei target previsti per il Piano del PNRR e consistono nel rivestimento del canale Ganaceto, nel tombamento delle diramazioni del medesimo, nella riqualificazione e telecontrollo mediante l'inserimento di 11 misuratori di 3° livello e 30 di 4° livello e una conseguente superficie irrigua beneficiaria ed efficientata sottesa all'intervento pari a 3.173 ha entro il termine del 22.08.2025;

- il Consorzio deve provvedere all'affidamento dei lavori di *Adeguamento, ammodernamento e automazione del Canale di Ganaceto e della rete di distribuzione irrigua sottesa. Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera in provincia di Modena- 1^ Stralcio e 2^ Stralcio*" CUP G19J21009130006 - CIG 965674346B;

- a tal fine gli uffici consortili provvedevano a predisporre specifica procedura di gara aperta mediante pubblicazione di bando di gara del 22.02.2023 ai sensi del D.Lgs. 50/2016 con offerta economicamente più vantaggiosa,

- importo a base di gara dei lavori 1° Stralcio di € 5.408.834,71 oltre ad € 134.090,78 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta per un totale lavori di € 5.542.925,49 (categoria di opere generali OG 6)

-Importo a base di gara dei lavori 2° stralcio, parte opzionale, di €

1.153.060,57 oltre ad € 61.516,15 quali oneri della sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 1.214.576,72 (categoria di opere generali OG 6)

- relativamente al 2° stralcio (parte opzionale), sono stati applicati l'art. 1331 del Codice civile, l'art. 35, c. 4 e l'art. 106, c. 1, lett. a) del d.lgs. 50/2016. Con la formulazione della propria offerta, l'Appaltatore si è impegnato a realizzare sia i Lavori 1° Stralcio, sia i Lavori 2° stralcio. Sui Lavori del 2° Stralcio, il Consorzio ha acquisito diritto di opzione; l'appaltatore rimane pertanto irrevocabilmente vincolato alla propria offerta fino al 30.06.2024, termine entro il quale la Stazione appaltante si riserva di accettare l'offerta e ordinare unilateralmente l'esecuzione;

-con verbale di gara protocollo n° 13199 del 25.07.2023 il RUP procedeva alla proposta di aggiudicazione dei lavori in oggetto alla ditta PARENTI COSTRUZIONI SNC DI INCERTI PARENTI PAOLINO & C che aveva presentato offerta con un ribasso del 25,24% avendo la stessa ottenuto un punteggio complessivo tra offerta tecnica ed economica pari a 100;

- con delibera del Comitato Amministrativo n° 408 del 28.07.2023 ha disposto l'aggiudicazione definitiva, con efficacia subordinata alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale, per euro € 4.043.644,83 al netto degli oneri della sicurezza pari a € 134.090,78 per un totale di € 4.177.735,61, al netto dell'iva di legge, dando mandato al Presidente di deliberare l'efficacia dell'aggiudicazione al termine della suddetta verifica, in attesa del Decreto definitivo di finanziamento per il secondo Stralcio il Consorzio CBEC;

- il possesso dei requisiti dell'Appaltatore è stato verificato positivamente tramite FVOE;

- è stata verificata la regolarità contributiva (prot INAIL_39037956);

- è stata verificata l'ottemperanza di cui l'art.17 L.68/99 con esito positivo ricevuto in data 10.07.2023 Prot. 12159;

- è stata acquisita la white list pubblicata sul sito della Prefettura di Reggio Emilia che ha evidenziato l'iscrizione dell'impresa è attualmente in fase di rinnovo;

- con delibera del Comitato Amministrativo n° 435 del 30/08/2023 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione dei lavori denominati "Adeguamento, ammodernamento e automazione del Canale di Ganaceto e della rete di distribuzione irrigua sottesa. Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera in provincia di Modena- 1^ Stralcio e 2^ Stralcio", ribadendo che, relativamente al 2° stralcio (parte opzionale), si applicano l'art. 1331 del Codice civile, l'art. 35, c. 4 e l'art. 106, c. 1, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e che pertanto l'appaltatore si è impegnato a realizzare sia i Lavori 1° Stralcio, sia i Lavori 2° stralcio. Sui Lavori del 2° Stralcio il Consorzio ha acquisito diritto di opzione e l'appaltatore rimane pertanto irrevocabilmente vincolato alla propria offerta fino al 30.06.2024, termine entro il quale la Stazione appaltante si riserva di accettare detta offerta e ordinare unilateralmente l'esecuzione;

- sono state acquisite e verificate le dichiarazioni del titolare effettivo e la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per i seguenti soggetti:

Incerti Parenti Paolino

Incerti Parenti Andrea

Incerti Parenti Alessandro

Incerti Parenti Francesco

Antichi Dina

- Con prot. 1117P del 22.08.2023 sono state acquisite le dichiarazioni in

merito all'assenza del doppio finanziamento e del rispetto delle condizionalità

PNRR

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

le premesse e la documentazione ivi richiamata costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 1- OGGETTO DEL CONTRATTO –

Il Consorzio concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori citati in premessa.

L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tali lavori alle condizioni di cui al presente contratto ed agli atti a questo allegati:

- offerta tecnica ed economica,
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto
- computo metrico
- oltre che ai documenti di gara, anche se materialmente non allegati.

L'Appaltatore si impegna, altresì, all'osservanza delle disposizioni di cui al bando di gara, del regolamento di attuazione del Codice dei Contratti emanato con D.P.R. 207/2010 (nei limiti della sua applicabilità), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito denominato "Codice") e successive modifiche e integrazioni, del decreto legge 30 aprile 2022 n. 36 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito in legge 29 giugno 2022 n. 79 e delle ulteriori disposizioni vigenti in materia di lavori pubblici nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri.

L'Appaltatore si impegna al rispetto di quanto previsto dal Decreto di concessione n. 484456 del 30.09.2022 e dei relativi allegati.

L'Appaltatore si obbliga a conservare e a mettere a disposizione atti e documenti per consentire l'accertamento della regolarità della procedura da parte della Stazione Appaltante.

In considerazione che la Stazione Appaltante ha l'obbligo della registrazione sul sistema ReGiS di tutti i dati e le informazioni relative all'aggiudicazione (es. dati contratto, soggetto realizzatore, subappaltatore, ecc.), l'Appaltatore si obbliga a mettere a disposizione dati e informazioni necessari a facilitare tale processo, ove possibile.

Le Parti si impegnano a rispettare gli obblighi di comunicazione e informazione di cui all'art. 34 del Regolamento UE 2021/241 (tra l'altro, apponendo l'emblema dell'UE e il riferimento «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU» sui documenti, anche amministrativo-contabili, sulla cartellonistica di cantiere e nei siti).

Le Parti si obbligano al rispetto del cronoprogramma. A tal fine, l'Appaltatore si impegna a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni eventuale ritardo rispetto al corretto avanzamento dell'attività.

L'Appaltatore si obbliga a realizzare i Lavori 2° stralcio nel momento in cui il Consorzio CBEC, tramite semplice pec, comunica l'esercizio dell'opzione di cui alle premesse. A tale comunicazione, trattandosi di modifica contrattuale già prevista in sede di gara come da art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. non seguirà alcun atto.

ART. 2- OBBLIGHI DI LEGGE

I lavori dovranno essere eseguiti dall'appaltatore nel rispetto degli obblighi di legge.

L'Appaltatore dichiara e si impegna a osservare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria contenute nelle disposizioni di legge e contrattuali a favore dei propri dipendenti.

Si impegna, inoltre, a manlevare e tenere indenne il Consorzio, salva la responsabilità di quest'ultimo nei casi previsti dalla legge, da qualsiasi responsabilità in relazione all'esecuzione dei lavori, ivi compresa quella derivante da sanzioni amministrative che dovessero essere irrogate per l'esecuzione dei lavori.

Deve essere assicurato il rispetto dell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, relativo alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Appaltatore e subappaltatore dovranno consentire in ogni momento controlli, anche in loco, da parte delle Autorità competenti nazionali ed europee.

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente per la corretta esecuzione dell'appalto.

ART. 3 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E OBBLIGHI

SPECIFICI DERIVANTI DAL PNRR

Le Parti si impegnano al rispetto del principio di promozione delle pari opportunità di genere e generazionali e della promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili, di cui all'art. 47, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108. In particolare, l'Appaltatore con la presentazione dell'offerta ha assunto implicitamente

l'obbligo di assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali all'occupazione giovanile e una quota pari al 10% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali a quella femminile.

Si dà atto che il Consorzio ha verificato quanto dichiarato dall'Appaltatore al momento della presentazione dell'offerta e precisamente che non è tenuto agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68

L'Appaltatore è inoltre tenuto a presentare entro 6 mesi dalla conclusione del contratto la relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile nonché, se applicabile, la certificazione e la relazione circa il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

L'Appaltatore, nello svolgimento dei lavori oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. *"Do No Significant Harm"* (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.06.2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico Tag 040 - Gestione delle risorse idriche e loro conservazione: compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite.

In particolare, la presentazione dell'offerta da parte dell'impresa Parenti Costruzioni snc di Incerti Parenti Paolino e C comporta:

- impiego di almeno il 50% di mezzi d'opera non stradali con efficienza

motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V) per tutta la durata dei lavori;

- redazione del bilancio idrico di cantiere dove si dà evidenza che siano improntate misure di riutilizzo dell'acqua di approvvigionamento, in particolare utilizzo di acqua potabile in cantiere in misura inferiore al 30% sulla totale utilizzata;

-presentazione del piano di gestione rifiuti dove si prescrive che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione;

- etichettatura conforme alla normativa CE dei prodotti elettronici acquistati;

- presentazione delle schede tecniche dei materiali impiegati che attestino l'uso di materiali non dannosi per l'ambiente, coerenti con le direttive e rispettosi dei vincoli dell'UE, così come riportato nell' Allegato 5 del Decreto di concessione del 30/09/2022 “Matrice DNSH relativa alla M2, C4, I4.3: Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche”;

- mantenimento della certificazione ISO 14001 per tutta la durata dei lavori;

L'Appaltatore è tenuto inoltre al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali in coerenza con le tempistiche previste dal cronoprogramma procedurale di misura al fine di contribuire all'effettiva realizzabilità dei Target previsti per la Misura 2 -

Componente 4 - Investimento 4.3, entro le scadenze concordate a livello nazionale ed europeo, oltre che alla comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, nonché al conseguimento dei target (predetti) di cui alla Decisione di esecuzione 10160/2021 e agli *Operational Arrangements* e richiamati in premessa.

L'Appaltatore si obbliga a presentare la documentazione idonea, come dettagliata nello schema di contratto e capitolato speciale d'appalto, a verificare il rispetto del principio DNSH di "non arrecare danno significativo all'ambiente"

ART. 4- SUBAPPALTO

L'Appaltatore in sede di offerta ha dichiarato di voler subappaltare le seguenti prestazioni:

Opere in calcestruzzo, scavi e rilevati, posa scogliere in massi, posa di manufatti in c.a., posa condotte, carpenterie metalliche, posa paratoie e sistemi di automazione e telecontrollo, noli a caldo di macchine operatrici

Dette prestazioni potranno essere subappaltate, previa autorizzazione della Stazione Appaltante e nel rispetto dell'art. 105 del Codice dei Contratti, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Si precisa ad ogni modo che si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera delle imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) e alla disciplina in materia di parità di genere e generazionale e della promozione dell'inclusione

lavorativa delle persone disabili, di cui all'art. 47, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, assenza doppio finanziamento.

L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nell'esecuzione del Contratto, ai fini del rispetto degli obblighi, altresì derivanti dalle disposizioni normative per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con le risorse PNRR.

Si evidenzia che unitamente alla richiesta di autorizzazione ai subappalti dovrà essere inoltrata:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, sul titolare effettivo di eventuale soggetto subappaltatore corredata da copia del documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445, di assenza di conflitti di interessi del legale rappresentante e del titolare effettivo, se non coincidenti, dell'impresa subappaltatrice nell'ambito degli interventi a valere su PNRR, corredata da copia del documento di identità.

I subappaltatori e subcontraenti sono tenuti a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010 n° 136 e successive modificazioni. Unitamente alla richiesta di autorizzazione dei subappalti dovranno essere comunicati alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti corrente dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche, con l'impegno a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità

finanziaria.

ART. 5- ATTREZZATURE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

L'Appaltatore dovrà disporre ed utilizzare, per l'esecuzione dei lavori, di attrezzature, utensili, macchine, opere provvisorie, ecc.

L'Appaltatore dovrà presentare documentazione attestante l'uso di mezzi ad alta efficienza motoristica (mezzi ibridi - elettrico - diesel, elettrico - metano, elettrico - benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore. L'Impiego di mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V), come previsto all'Allegato 5 del Decreto di concessione del 30.09.2022.

Le attrezzature, macchine, impianti ecc. dovranno essere utilizzati secondo le norme di buona tecnica, contenendo al minimo la rumorosità e nel rispetto delle vigenti norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, da personale formato ai sensi di legge.

ART. 6- PREVENZIONE DEI RISCHI SICUREZZA E SALUTE DEL LAVORO

L'Appaltatore in accordo con il Consorzio effettuerà sopralluogo nelle zone o reparti dove si svolgerà il lavoro e verrà informata dei rischi presenti e delle precauzioni da adottare.

L'Appaltatore si impegna a rispettare e far rispettare al proprio personale le misure di prevenzione e protezione da adottare previste nel piano di sicurezza e verificate in seguito al sopralluogo di cui dovrà essere redatto verbale.

L'Appaltatore si impegna a fornire ed a far utilizzare al proprio personale i mezzi di protezione individuali più appropriati e ad utilizzare attrezzature ed apparecchiature, secondo le norme di prevenzione dei rischi ed a segnalare al Consorzio eventuali deficienze riscontrate o particolari situazioni di pericolo.

Il Consorzio si impegna a coordinare gli interventi finalizzati alla protezione e prevenzione dei rischi dovuti ad interferenze tra lavori di diverse imprese coinvolte nell'espletamento del servizio.

ART. 7- AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare complessivo per i lavori in oggetto previsto dal presente contratto risulta pari ad euro 4.043.644,83 oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 134.090,78 e quindi per complessivi euro 4.177.735,61, oltre IVA.

Il presente contratto è stipulato "a misura".

Si precisa che nel momento in cui il Consorzio CBEC dovesse esercitare, tramite semplice comunicazione via pec, l'opzione di cui al 2° stralcio l'appaltatore sarà tenuto a realizzare i suddetti lavori per l'ulteriore importo di € 862.028,08 oltre gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 61.516,15 (tot. 923.544,23 + iva) e quindi per l'importo contrattuale complessivo aggiornato (1° e 2° stralcio) di € 5.101.279,84 netti

ART. 8- INIZIO E IL TERMINE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Si dà atto che la consegna dei lavori (1° stralcio) è avvenuta in via d'urgenza, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 8, del D.Lgs 50/2016 come risulta da verbale sottoscritto in data 03.10.2023.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori relativi allo stralcio 1^a è fissato in giorni 690 (seicentonovanta) naturali, consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna, salvo proroghe debitamente autorizzate. Tale tempo utile per dare ultimati tutti i lavori è comprensivo dei periodi di prevedibile invaso irriguo (ordinariamente dal 01 Aprile al 30 Settembre) nei quali i canali oggetto d'intervento dovranno essere invasati per la distribuzione irrigua, risultando perciò inaccessibili alle lavorazioni. Di conseguenza non saranno concesse sospensioni lavori in tale periodo irriguo benché le lavorazioni eseguibili siano molto ridotte e di fatto interrotte. Di ciò l'impresa aggiudicataria dovrà tenere conto nell'ambito della redazione del proprio programma esecutivo dei lavori, in coerenza con il cronoprogramma di progetto. Detto periodo dal 1° aprile al 30 settembre, è altresì importante ai fini della taratura degli strumenti, delle verifiche e prove dei dispositivi automatici e di regolazione dei flussi, nonché per la verifica di tenuta delle tubazioni. Pertanto, tali attività a carico dell'appaltatore, dovranno essere pianificate nel programma esecutivo dei lavori in tale periodo. Sono fissate altresì scadenze intermedie per l'esecuzione delle diverse parti d'opera di cui è composto l'appalto, con riferimento al programma di esecuzione delle opere, predisposto ai sensi dell'art. 2 dello Schema di contratto e Capitolato Speciale d'Appalto. Il rispetto del programma di esecuzione dei lavori costituisce elemento fondante a garanzia del rispetto del termine finale di esecuzione. Pertanto, l'appaltatore dovrà rispettare fedelmente il programma di esecuzione approvato dal DL e dal RUP.

Le opere relative al secondo stralcio, la cui esecuzione è prevista qualora si proceda a una modifica del contratto durante la sua efficacia, ai sensi dell'art.

106 comma 1 del Dlgs 50/2016, dovranno essere concluse entro 365 giorni dalla loro consegna e comunque non oltre il termine contrattuale previsto per le opere del contratto iniziale. Sarà necessario redigere per il 2^a stralcio la relativa consegna dei lavori.

I lavori dovranno essere ultimati entro il 31 Agosto 2025 o comunque nei tempi necessari affinché il collaudo possa avvenire entro il termine del 28/02/2026 come previsto dal Decreto di Concessione del 30.09.2022.

L'Appaltatore si obbliga a presentare i certificati di completamento e ogni ulteriore documentazione, ivi inclusa quella comprovante il rispetto del principio DNSH e del tag, richiesta ai sensi della CID e degli OA (ivi inclusa la documentazione di cui al meccanismo di verifica)

ART. 9- PENALI

In caso di ritardo nella ultimazione dei lavori, rispetto al termine contrattuale e ai sensi dell'art. 113-bis, comma 4 del Codice, la pena pecuniaria viene stabilita nella misura dello 0,6 per mille dell'importo netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo non giustificato, salvo casi di forza maggiore riconosciuti dalla Direzione Lavori. La penale, detta per ritardo intermedio, nella misura dello 0,25 per mille dell'importo netto contrattuale, è applicata con riferimento al ritardo nell'esecuzione dei lavori rispetto al programma di esecuzione degli stessi, in corrispondenza delle seguenti date:

- 31 dicembre di ogni anno
- 10 aprile di ogni anno

Alla data del 10 aprile, dovrà essere constatato se tutte le opere da eseguire prima dell'avvio della stagione irrigua sono state portate a compimento e che

siano funzionanti per assicurare l'esercizio irriguo senza disservizi. Al 31 dicembre dovrà essere constatato l'avanzamento dei lavori rispetto al programma di esecuzione. Quindi eventuali ritardi registrati alle date sopra indicate, comporteranno l'applicazione, per ciascun giorno di scostamento, di una penale pari allo 0,25 per mille dell'importo netto contrattuale. Le predette penali per ritardi intermedi verranno calcolate e verranno annotate nello stato di avanzamento dei lavori. Dette penali, si sommeranno alla penale per ritardo sul termine ultimo di esecuzione del contratto, e verranno detratte dalla quota a saldo, in sede di redazione del conto finale e motivate nelle relative relazioni di accompagnamento a cura del Direttore dei Lavori. Le penali intermedie non saranno applicate, qualora l'appaltatore (recuperando sul programma di esecuzione) riesca a rispettare comunque il termine ultimo di esecuzione del contratto, fatto salvo che tali ritardi intermedi non abbiano comportato disservizi e problemi all'esercizio irriguo. Disservizi e problemi all'esercizio irriguo causate dalla esecuzione dei lavori saranno a carico dell'impresa, compresi i danni a terzi (in particolare agli agricoltori che non riuscissero a irrigare). Il mancato rispetto del cronoprogramma e del termine ultimo relativo alle opere del secondo stralcio comporta uguali penali e applicazione nelle stesse modalità di quelle sopra indicate

Per la mancata presentazione della relazione di cui all'art. 47, comma 3, del D.L. 77/2021 (c.d. relazione di genere) una penale pari ad euro 50 per ogni giorno di ritardo

Per la mancata presentazione della relazione di cui all'art. 47, comma 3bis, del D.L. 77/2021 (relazione disabili) una penale pari ad euro 30 per ogni giorno di ritardo

Il mancato rispetto degli adempimenti relativi alla parità di genere e generazionale viene applicata una penale pari ad euro 50 per ogni giorno di ritardo

Inoltre:

-Qualora il DL riscontri la presenza in cantiere di mezzi d'opera non stradali con efficienza motoristica inferiore al TleR 5 inferiore al 50%, lo stesso DL provvederà a interrompere immediatamente le lavorazioni delle macchine presenti. L'impresa appaltatrice e quelle eventualmente in subappalto/subcontratto/nolo sono tenute al pronto inserimento in cantiere del numero di mezzi d'opera non stradali adeguati allo standard sopra indicato (o superiore) al fine di raggiungere almeno il 50% dei mezzi presenti nel più breve tempo possibile, al fine di non rallentare l'esecuzione dei lavori. In ogni caso il rallentamento conseguente sarà imputato all'impresa. La penale giornaliera applicata è pari al 50 € al giorno di ritardo dal riscontro del DL sopracitato.

-La mancata presentazione bilancio idrico di cantiere alla D.L. a partire dalla data di consegna dei lavori (nota la consegna del I° stralcio c'è già stata ed è stato presentato il bilancio con nota prot. cons. 16255 del 03/10/2023). causerà una penale giornaliera a carico dell'impresa appaltatrice variabile tra i 5 e i 15 euro al giorno di ritardo, la cui valutazione è a carico del RUP, su proposta del DL, in relazione all'impatto di detta mancata presentazione del bilancio idrico sull'ambiente. Detta penale verrà applicata anche sul ritardo dalla data del SAL o della fine dei lavori per quanto riguarda quanto previsto dall'art.46 dello schema di contratto e capitolato speciale d'appalto. Si dà atto che in data 03.10.2023 l'Appaltatore ha presentato il bilancio idrico di cantiere relativamente al I° stralcio, acquisito con nota prot. 16255. L'Appaltatore si

impegna ad integrare tale documento qualora il Consorzio eserciti l'opzione II° stralcio

- La mancata presentazione piano di gestione rifiuti per una soluzione "R" alla D.L. a partire dalla data di consegna dei lavori (nota la consegna del I° stralcio c'è già stata ed è stato presentato il bilancio con nota prot. cons. 16255 del 03/10/2023). causerà una penale giornaliera a carico dell'impresa appaltatrice variabile tra i 10 e i 30 euro al giorno di ritardo stabilita in relazione all'entità dei rifiuti da gestire nel periodo. Detta penale potrà essere anche diversificata, pur nei limiti sopra indicati, nei diversi periodi. La penale verrà applicata anche sul ritardo dalla data del SAL o della fine dei lavori per quanto previsto dall'art.46 dello schema di contratto e capitolato speciale d'appalto. Si dà atto che l'Appaltatore in data 03.10.2023 ha presentato il piano di gestione rifiuti per una soluzione "R" alla D.L., acquisito con prot. 16255. L'Appaltatore si impegna inoltre ad integrare tale documento, qualora il Consorzio eserciti l'opzione II° stralcio.

ART. 10- PREMIO DI ACCELERAZIONE

Ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art.50 del D.L. 31-5-2021 n. 77 qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale, sarà riconosciuto all'appaltatore, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque per un importo complessivo non superiore al 20% di tale importo netto contrattuale, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico di progetto alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi

disponibili alla data di ultimazione dei lavori e sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte dall'appaltatore stesso. Per ulteriori dettagli si richiama il capitolato allegato

ART. 11- PAGAMENTO

Primo stralcio: Oltre al pagamento dell'anticipazione, l'appaltatore avrà diritto al pagamento per stati d'avanzamento lavori dell'importo pari o superiore a € 800.000,00; l'impresa potrà chiedere per iscritto l'emissione di stati d'avanzamento anche per importi inferiori, ma di importo superiore a 600.000 euro. L'ammontare totale dei SAL emessi, dovrà comunque essere inferiore al 80% dell'importo di contratto, fermo restando che il saldo dovrà essere superiore o uguale al 20% dell'importo di contratto eventualmente rideterminato in esito alla approvazione di varianti e relativi atti di sottomissione e che potrà essere corrisposto solo dopo il collaudo/regolare esecuzione.

Secondo stralcio: Oltre al pagamento dell'anticipazione, l'appaltatore avrà diritto al pagamento per stati d'avanzamento lavori dell'importo pari o superiore a € 800.000,00; l'impresa potrà chiedere per iscritto l'emissione di stati d'avanzamento anche per importi inferiori, ma di importo superiore a 600.000 euro. L'ammontare totale dei SAL emessi, dovrà comunque essere inferiore al 80% dell'importo di contratto, fermo restando che il saldo dovrà essere superiore o uguale al 20% dell'importo di contratto eventualmente rideterminato in esito alla approvazione di varianti e relativi atti di sottomissione e che potrà essere corrisposto solo dopo il collaudo/regolare esecuzione.

La Stazione Appaltante durante l'esecuzione del contratto d'appalto, contestualmente alla presentazione di ciascun SAL presentato

dall'Appaltatore, provvederà alla verifica in ordine:

a) al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento degli altri obblighi assunti nel contratto di appalto e nei piani di lavoro/cronoprogrammi, ecc.;

b) al rilascio di documentazione attestante il rispetto delle condizionalità specifiche, del principio DNSH, dei principi trasversali PNRR e di tutti i requisiti previsti dalla Misura 2 - Componente 4 - Investimento 4.3 a cui è associato il progetto compreso il contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali;

c) ai controlli di regolarità amministrativo-contabili previsti dalla normativa vigente;

d) ai controlli interni di gestione ordinari.

La Stazione Appaltante si impegna ad implementare la Banca Dati Nazionale dei Contratti pubblici con i dati relativi al contratto stipulato attraverso l'Osservatorio regionale (Sitar- ER)

Verranno eseguite inoltre verifiche sul rispetto delle condizionalità specifiche dei principi trasversali PNRR e del principio DNSH a cui è associato il progetto, quali a titolo esemplificativo:

- obbligo da parte dell'impresa di coerenza del Progetto realizzato con l'investimento proposto dalla Stazione Appaltante, le previsioni della Decisione di esecuzione 10160/2021 e gli *Operational Arrangements*;

- obbligo da parte dell'impresa del rispetto delle tempistiche di realizzazione/avanzamento secondo il cronoprogramma del Progetto e della Misura per l'effettiva realizzabilità di Milestone e Target entro le scadenze concordate a livello europeo;

- obbligo da parte dell'impresa del conseguimento di Milestone e Target di

Misura

- obbligo da parte dell'impresa di comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante gli aggiornamenti rispetto al corretto avanzamento delle attività, eventuali scostamenti e relative azioni correttive proposte, al fine di facilitare il monitoraggio del progetto che la Stazione Appaltante deve svolgere mensilmente sul sistema ReGIS tramite il caricamento di dati e la documentazione a comprova;

- obbligo da parte dell'impresa del contributo del progetto al tagging ambientale (Tag 040 - Gestione delle risorse idriche e loro conservazione: compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite).

Sarà messa in atto altresì un'attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target), nonché il rispetto di condizionalità/principi e ulteriori requisiti PNRR.

Le fatture dovranno riportare nella descrizione il CUP, il CIG, l'oggetto completo, la dicitura “*finanziato dal Next Generation UE*”.

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale è in regime di split payment. Il pagamento delle fatture avverrà pertanto per il solo imponibile; il Consorzio provvederà direttamente al versamento dell'iva all'erario.

Le fatture dovranno riportare la seguente dicitura “scissione dei pagamenti” ovvero “split payment” ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972.

In ottemperanza alla legge n. 205 del 27.12.2017, il Consorzio ha introdotto la fatturazione elettronica. Le fatture emesse verso il Consorzio dovranno essere inviate con l'indicazione del “codice destinatario”: MJEGRSK

ART. 12- OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010 n° 136 e successive modificazioni.

L'Appaltatore ha comunicato alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti corrente dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche, come da nota prot. consortile nr. 16255 del 03.10.2023.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore, in tutte le fasi di esecuzione delle attività previste dal contratto d'appalto del progetto di cui è titolare, verifica la presenza, all'interno dei documenti giustificativi di spesa emessi dal fornitore (fatture), degli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente e, in ogni caso, degli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, ecc.) al fine di poter garantire l'assenza di doppio finanziamento.

Le Parti si impegnano altresì a rendere le necessarie dichiarazioni circa l'assenza di doppio finanziamento.

ART. 13- POLIZZA FIDEIUSSORIA

L'Appaltatore ha presentato una garanzia fidejussoria nei modi di legge.

Tale garanzia è stata rilasciata da **Generali Italia Assicurazioni** con polizza n° **05101391000851** in data **26/09/2023** per un importo di euro **636.686,91** nella quale è espressamente prevista la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La suddetta garanzia è fissata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del presente contratto da parte dell'Appaltatore, del risarcimento di danni derivati dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme che la Stazione appaltante avesse eventualmente pagato in più durante l'appalto in confronto del credito dell'Appaltatore, risultante dalla liquidazione finale. Resta, comunque, salva la facoltà della Stazione appaltante di rivalersi sugli importi eventualmente dovuti a saldo all'Appaltatore per inadempimenti derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione e sicurezza fisica dei lavoratori presenti in cantiere.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia di cui la Stazione Appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. La Stazione Appaltante ha il diritto di valersi di propria autorità della garanzia anche per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. Nel caso di garanzia costituita con deposito di titoli, la Stazione appaltante dovrà, senza altra formalità, venderli nelle forme di legge.

La garanzia cessa di avere effetto soltanto alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di

ultimazione dei lavori indicata sul relativo certificato. L'Appaltatore deve dimostrare, entro tale periodo, il completo esaurimento degli obblighi contrattuali e l'estinzione di tutti i crediti nei suoi confronti inclusi i versamenti degli oneri sociali previsti dalla normativa vigente per la mano d'opera impegnata e la cui estinzione dovrà essere certificata dai competenti Ispettorati del Lavoro.

Si precisa che nel caso in cui sia comunicato l'esercizio di opzione relativo al 2° stralcio, il Consorzio CBEC si riserva di chiedere un'integrazione alla suddetta polizza o una nuova polizza per l'importo del 2° stralcio

A tutela della irrevocabilità dell'offerta relativa al 2° stralcio, l'appaltatore ha inoltre presentato una garanzia provvisoria pari a 1% di € 1.214.576,72, con le modalità di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

**- POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI E RESPONSABILITA'
CIVILE CONTRO TERZI**

L'Appaltatore ha prodotto, come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, la polizza di assicurazione specifica per i lavori in oggetto, nella forma Contractors All Risk (C.A.R.) e secondo lo schema tipo 2.3 approvato con decreto del Ministero delle Attività Produttive n.123/2004, che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. con somme assicurate:

partita 1 € **4.177.735,61**

partita 2 € **4.177.735,61**

partita 3 € **500.000,00**.

Responsabilità civile: € **5.000.000,00**

Le polizze prevedono degli scoperti e/o franchigie che in caso di sinistro, rimangono ovviamente a carico dell'appaltatore/contraente della polizza.

Sono, comunque, a carico dell'appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose, o a terzi determinato da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico dell'esecutore indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.

ART. 14 – GARANZIE

Salvo il disposto dell'art. 1669 del Codice civile e le eventuali prescrizioni del presente contratto riferite a lavori particolari, l'Appaltatore si impegna a garantire la Stazione appaltante per la durata di un anno dalla data del verbale di collaudo per i vizi e difetti, di qualsiasi grado e natura, che diminuiscono l'uso e l'efficienza dell'opera e che non si siano precedentemente manifestati.

Per lo stesso periodo l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino negli impianti e nelle opere per difetto di materiali o per difetto di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni (fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale).

Per tutti i materiali e le apparecchiature alle quali le case produttrici forniranno garanzie superiori ad un anno, queste verranno trasferite alla Stazione

Appaltante.

A garanzia dell'osservanza, da parte dell'Appaltatore, dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori dovrà essere operata, sull'importo netto progressivo dei lavori, una ritenuta dello 0,5 per cento. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione del conto finale e dopo l'approvazione del collaudo provvisorio, ove gli enti indicati non abbiano comunicato alla Stazione appaltante eventuali inadempienze entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento.

Si sottolinea che l'Appaltatore si è inoltre impegnato a sottoscrivere, a decorrere dalla data di emissione del collaudo, un contratto di servizio, assistenza tecnica e manutenzione apparecchiature di regolazione idraulica, automazione e telecontrollo fornite e installate nell'ambito dei lavori di Adeguamento, ammodernamento e automazione del Canale di Ganaceto e della rete di distribuzione irrigua sottesa. Comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera in provincia di Modena con garanzie estese fino a 5 anni

ART. 15- CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Qualora, sulla base anche solo di segnalazioni confermate nel corso dell'esecuzione del contratto, ai sensi della normativa vigente in materia, dovessero accertarsi tentativi di infiltrazione mafiosa, il Consorzio di Bonifica recederà dal presente contratto così come previsto dall'art. 109 del D.Lgs 50/2016 e dall'art. 3 del D.L 76/2020

ART. 16- ELEZIONE DEL DOMICILIO

A tutti gli effetti e per la durata della presente contratto l'Appaltatore dichiara

di eleggere e mantenere il proprio domicilio presso la sede del Consorzio di Bonifica, pur rimanendo inteso che ogni comunicazione sarà ad esso fatta alla sua sede legale

ART. 17- SPESE ED IMPOSTE

Tutte le spese ed imposte del presente contratto, ad eccezione di quelle che per legge vanno a carico del Committente senza diritto di rivalsa, sono a totale carico della ditta affidataria.

ART. 18 - FORO COMPETENTE

Le parti riconoscono il Tribunale di Reggio Emilia, come unico Foro competente per qualsiasi controversia relativa al presente contratto.

Esse però si impegnano ad esprimere tutte le pratiche per una più equa e bonaria composizione, prima di adire l'autorità giudiziaria.

In particolare, si sottolinea che, nel caso specifico, la risoluzione di tutte le controversie/dispute che possano rallentare o compromettere l'iter realizzativo dell'opera pubblica sono demandate *in primis* al Collegio Consultivo Tecnico

A tutti gli effetti si dichiara che il Consorzio di Bonifica è Ente di Diritto Pubblico ai sensi dell'art. 862 c.c.

ART. 19- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il "CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE", titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi del GDPR UE 679/2016, informa l'Appaltatore che i dati/informazioni ad esso relativi verranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza di cui alla citata normativa ed

esclusivamente per le finalità attinenti all'esecuzione del presente affidamento ed all'assolvimento dei relativi obblighi di legge mediante strumenti, elettronici e cartacei, idonei a garantire la riservatezza.

Il conferimento dei dati suddetti è pertanto necessario ed il relativo trattamento non richiede l'acquisizione del consenso.

L'eventuale mancata/inesatta/incompleta comunicazione dei dati potrebbe impedire alla Committente l'adempimento dei propri obblighi contrattuali.

I dati sono trattati ad opera del personale del "CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE ", e di ulteriore personale esterno alla medesima, appositamente designato responsabile/incaricato del trattamento.

Nei casi in cui, per l'adempimento delle prestazioni oggetto della presente contratto, fosse necessario trattare informazioni e dati personali di terzi dall'Appaltatore comunicati al "CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE " l'Appaltatore medesimo garantisce che tale comunicazione avviene nel pieno e totale rispetto di quanto previsto dal GDPR UE 679/2016, impegnandosi ad acquisire, laddove necessario, il valido consenso degli interessati anche a beneficio del Committente.

I dati personali, oggetto di trattamento, potranno essere condivisi direttamente, per finalità di legge, dalla Stazione Appaltante con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (e viceversa), nonché con soggetti delegati e/o incaricati dal titolare (a titolo esemplificativo: dipendenti e collaboratori, società o studi professionali che prestano attività di assistenza e consulenza, nonché consulenti fiscali e legali e/o soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informatico), ovvero con i soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da

disposizione di leggi, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Il trattamento in esame non prevede il trasferimento di dati personali in Paesi Extra UE.

ART. 20- CODICE COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Le parti prendono atto che gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale", oltre che vevoli per l'Appaltatore, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dello stesso.

Tale Codice può essere reperito sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Sezione Amministrazione Trasparente (<http://www.emiliacentrale.it/wp-content/uploads/2014/11/CODICE-DI-COMPORTAMENTO.pdf>)

Il presente atto è stato redatto in modalità elettronica a mezzo di strumento informatico.

Il presente atto viene sottoscritto digitalmente.

Per il CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Il Presidente **Marcello Bonvicini**

Per l'Appaltatore PARENTI COSTRUZIONI SNC DI INCERTI PARENTI PAOLINO & C

Il Legale Rappresentante **Paolino Incerti Parenti**